
AZIONE A2
**INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI
CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT DELLE
DIRETTIVE “UCCELLI” E “HABITAT”**



Coordinamento progetto LIFE+T.E.N.:

Claudio Ferrari

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

INCARICO DIRIGENZIALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE DELLE AREE PROTETTE

claudio.ferrari@provincia.tn.it

Coordinamento Azione A2:

Paolo Pedrini / MUSE, *paolo.pedrini@muse.it*

Relazione a cura di:

Paolo Pedrini, *paolo.pedrini@muse.it*

Mattia Brambilla / MUSE, *brambilla.mattia@gmail.com*

Filippo Prosser / MCR, *prosserfilippo@museocivico.rovereto.tn.it*

Alessio Bertolli / MCR, *bertollialessio@museocivico.rovereto.tn.it*

Prima stesura: Giugno 2013

Primo aggiornamento: Luglio 2013

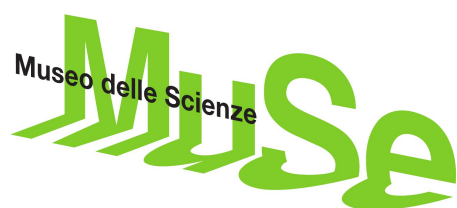
Ultimo aggiornamento: Ottobre 2013

AZIONE A2

**INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI
CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT DELLE
DIRETTIVE “UCCELLI” E “HABITAT”**

PROGETTO LIFE+T.E.N.

Mattia Brambilla
Paolo Pedrini
Filippo Prosser
Alessio Bertolli



Indice

Introduzione	7
PARTE I: PRIORITÀ FAUNISTICHE	9
1 Raccolta ed analisi di esercizi di prioritizzazione	11
2 Metodi	13
2.1 Definizione delle responsabilità PAT	13
2.2 Valutazione del ruolo ecologico delle specie	14
2.3 Grado di minaccia	15
2.4 Definizione complessiva della priorità	15
2.5 Fonti dei dati	17
2.6 Risultati	18
PARTE II: PRIORITÀ FLORISTICHE	21
3 Priorità per la conservazione: specie (piante superiori)	23
4 Priorità per la conservazione: Habitat Natura 2000	25
Bibliografia	27
Allegato A - Priorità delle specie floristiche	31
Allegato B - Priorità degli Habitat	41

Introduzione

Questa azione rappresenta il secondo passo verso la progettazione della Rete Ecologica del Trentino e consiste nell'individuazione delle "emergenze" conservazionistiche della Provincia di Trento a livello di specie e di habitat di Natura 2000. Questa azione definisce il grado di priorità di intervento incrociando le minacce che incombono su specie e habitat di interesse comunitario con il valore conservazionistico posseduto da questi ultimi, alla scala provinciale. Le specie e gli habitat individuati come prioritari avranno un ruolo chiave per la definizione della Rete Ecologica Trentina, prevista nell'Azione 3 del Progetto LIFE+ TEN. Si precisa che come previsto nel programma del progetto, il presente lavoro riguarda, per la **Fauna**, le specie appartenenti al gruppo dei Vertebrati (pesci esclusi), e per la **Flora** le piante vascolari; in entrambi i casi, si sono considerate le specie inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e nell'Allegato II della Direttiva Habitat. Tale scelta, concordata nei programmi del LIFE, è conseguenza del maggior grado di dettaglio conoscitivo disponibile per queste specie, sia a scala locale che nazionale e comunitaria, grazie alle specifiche ricerche, nonché della loro riconosciuta importanza a scala di Unione -Europea. Avendo a mente la finalità pan-alpina della Rete, sono state realizzate delle valutazioni a più scale geografiche: da quella locale fino a quella interstatale/comunitaria passando attraverso quella regionale/alpina. Lo sviluppo dell'azione si è articolato secondo i seguenti passi:

- Censimento ragionato degli esercizi di prioritizzazione già svolti a diversi livelli (ottobre – dicembre 2012):
 1. Provinciale;
 2. Nazionale;
 3. Europeo;
 4. Globale.
- Catalogazione e sintesi delle principali fonti di informazione potenzialmente utili alla definizione delle priorità di conservazione in Trentino (dicembre 2012 – gennaio 2013);
- Analisi dei metodi già utilizzati in altri contesti (dicembre 2012 – gennaio 2013);
- Bozza di metodo da applicare alla realtà trentina (febbraio – marzo 2013);
- Discussione, integrazione ed infine approvazione del metodo (inclusa definizione di parametri che consentano di ordinare specie e habitat di interesse comunitario secondo priorità a livello provinciale) (marzo – aprile 2013);
- Applicando il metodo approvato, calcolo della priorità in termini di conservazione in Trentino delle specie e degli habitat delle direttive comunitarie, con particolare riguardo al loro potenziale utilizzo ai fini della definizione della rete ecologica: specie ombrello, specie indicatrici, keystone species etc. sufficientemente rappresentate per garantire l' "effetto ombrello" auspicato (aprile – maggio 2013);
- Redazione del documento finale (giugno 2013).

La graduatoria delle specie appartenenti alla fauna vertebrata è stata redatta dal gruppo di lavoro del Museo delle Scienze (MUSE: Sezione Zoologia dei Vertebrati), ed in particolare dal Conservatore, dr. Paolo Pedrini e dal ricercatore MUSE dr. Mattia Brambilla. Le questioni relative a habitat

e Flora sono state curate dal gruppo di lavoro della Fondazione Museo Civico di Rovereto (MCR), incaricato dalla PAT per la sua consolidata esperienza e conoscenza a scala locale, e per la notevole mole di dati e di dettagli utili a definire le scale di priorità di specie floristiche e di habitat. Al lavoro hanno contribuito il dr. Filippo Prosser (conservatore del MCR) e il dr. Alessio Bertolli, ricercatore e consulente del MCR. I criteri generali ideati dal MUSE sono stati per Flora e habitat confrontati, condivisi e rimodellati in una serie di incontri di lavoro con gli esperti del MCR, che hanno provveduto a loro volta ad adeguarli sulla base delle loro esperienze e della situazione specifica relativa a flora e habitat trentini. I risultati delle loro valutazioni e i relativi calcoli, sono stati presentati in una specifica "Prima proposta" inoltrata al Coordinamento del Progetto e condivisa con i referenti di Rete Natura 2000 ed altri esperti di settore, e alcuni partner del progetto. Ad essa si rimanda per gli approfondimenti del caso.

AZIONE A2

PARTE I: PRIORITÀ FAUNISTICHE
PROGETTO LIFE+T.E.N.

Mattia Brambilla
Paolo Pedrini

Museo delle Scienze
MUSE

1 Raccolta ed analisi di esercizi di prioritizzazione

Accanto ad esercizi di prioritizzazione sono stati considerati anche lavori teorici e metodologici relativi alla selezione delle priorità di conservazione a diverse scale spaziali. Secondo la letteratura scientifica internazionale, quando possibile, i metodi utilizzati per stabilire le priorità di conservazione dovrebbero tener conto *a)* del numero totale di specie, *b)* del numero di specie endemiche, *c)* della vitalità delle popolazioni, *d)* del grado di minaccia, *e)* dei processi ecologici ed evolutivi e *f)* della necessità di fissare target quantitativi e dei costi/benefici della conservazione (Balmford et al. 1998, Olson et al. 1998, Myers et al. 2000, Balmford et al. 2002, Groves 2003, Tear et al. 2005, Lamoreux et al. 2006, Loyola et al. 2007). Dovendo in questo caso identificare un set di specie e di habitat, si è ritenuto importante individuare specie o habitat che siano:

- rappresentativi/indicativi del numero totale di specie;
- rappresentativi delle aree a maggior numero di endemismi;
- indicatrici di habitat relativamente integri ed estesi, tali da consentire alla maggior parte delle specie di conservare popolazioni vitali al loro interno;
- specie minacciate (a diverse scale spaziali, da quella continentale a quella locale);
- specie legate a particolari processi ecologici.

Con i criteri adottati si è cercato di rispondere ai requisiti sopra indicati. La lista di specie e di habitat prioritari per la conservazione, è stata nel contempo utilizzata nelle elaborazioni previste nell'azione A3 per la Rete Ecologica del Trentino, per individuare le aree a maggior livello di biodiversità a scala provinciale. Tale approccio è stato inizialmente sperimentato nelle aree al di sotto dei 1000 m s.l.m., con i soli dati del MUSE e relativi all'ornitofauna. Alcuni esempi dei lavori consultati includono aspetti particolarmente rilevanti per l'attuazione della presente azione:

- Bogliani G., A. Agapito Ludovici, S. Arduino, M. Brambilla, F. Casale, G.M. Crovetto, R. Falco, P. Siccardi & G. Trivellini. *Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda*. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano. ISBN 978-88-8134-063-7. 2007. (Bogliani et al. 2007) Questo lavoro propone la selezione di "elementi focali" per una serie di "tematismi" (gruppi tassonomici, processi ecologici) da utilizzare come specie-guida per l'individuazione delle aree importanti e delle aree prioritarie per la biodiversità, da utilizzare a loro volta come elementi chiave per la definizione della rete ecologica regionale;
- Groves C.R., D.B. Jensen, L.L. Valutis, K.H. Redford, M.L. Shaffer, J. M. Scott, J.V. Baumgartner, J.V. Higgins, M. W. Beck, M.G. Anderson. *Planning for Biodiversity Conservation: Putting Conservation Science into Practice*. BioScience, 52: 499-512. 2002. (Groves et al. 2002) Questo articolo descrive alcuni passaggi essenziali di un approccio alla pianificazione della conservazione che parte dalla dimensione ecoregionale e arriva a quella di ecosistemi "locali", suggerendo alcuni passi concreti da attuare per la pianificazione;

- Keller V., Bollmann K. *From red lists to species of conservation concern*. Conservation Biology, 18, 1636-1644. 2004. (Keller et al. 2004) Gli autori propongono un metodo per l'individuazione della responsabilità nazionale svizzera per la conservazione delle specie ornitiche;
- Pleguezuelos J.M., J.É.C. Brito, S.Í.A. Fahd, M. Feriche, J.A. Mateo, G. Moreno-Rueda, R. Reques, X. Santos. *Setting conservation priorities for the Moroccan herpetofauna: the utility of regional red lists*. Oryx, 44, 501–508. 2010. (Pleguezuelos et al. 2010) In questo lavoro i dati raccolti per la compilazione della Lista Rossa dell'erpetofauna del Marocco sono stati utilizzati per definire rischio di estinzione, i gruppi a maggior rischio, gli habitat che includono il maggior numero di specie minacciate, le minacce principali e le relazioni tra stato di minaccia e storia naturale delle specie.

2 Metodi

E' stato sviluppato un approccio che consente di:

1. definire il grado di importanza delle popolazioni provinciali di una data specie (o di un dato habitat), e quindi della responsabilità che la Provincia Autonoma di Trento ha nel garantire la conservazione di detta specie (o di detto habitat);
2. valutare, seppure in maniera non approfondita, il possibile ruolo ecologico / funzionale di una specie nel suo ambiente;
3. considerare il grado di rischio (e quindi, indirettamente, la necessità di conservazione attiva) per specie e habitat.

2.1 Definizione delle responsabilità PAT

Definizione della responsabilità della Provincia Autonoma di Trento per la conservazione di specie e di habitat Negli ultimi decenni si è progressivamente affermato il concetto di responsabilità a livello nazionale/regionale: la priorità di conservazione non deve essere attribuita alle specie solamente in base alla loro rarità locale, ma anche (e soprattutto) alle specie per le quali l'ambito di indagine rappresenta un'area particolarmente importante. A titolo di esempio, [Keller et al. 2004](#) hanno proposto una distinzione in classi di responsabilità per gli Uccelli in Svizzera:

B1 Specie nidificanti minacciate con popolazioni importanti a livello internazionale in Svizzera;

B2 Specie nidificanti minacciate con popolazioni meno importanti a livello internazionale;

B3 Specie nidificanti non minacciate con popolazioni importanti a livello internazionale in Svizzera;

B4 Specie nidificanti non minacciate con popolazioni meno importanti a livello internazionale;

B5 Specie nidificanti che non sono mai state comuni in Svizzera;

G1 Specie non nidificanti con ampie concentrazioni in Svizzera e stato di conservazione sfavorevole in Europa;

G2 Specie non nidificanti con ampie concentrazioni in Svizzera e stato di conservazione favorevole in Europa;

G3 Specie non nidificanti con ampie concentrazioni in Svizzera e stato di conservazione sfavorevole in Europa.

Le classi di responsabilità B1, B2, B3, G1 e G2 sono state definite come specie di interesse conservazionistico a livello nazionale ([Keller et al. 2004](#)).

La presente valutazione ha tenuto conto dell'importanza delle popolazioni trentine e della responsabilità derivante, a livello ecoregionale (alpino), continentale e globale, in base a:

- Responsabilità "alpina" per la specie (importanza della popolazione/distribuzione sulle Alpi rispetto alla popolazione/distribuzione globale ed europea);

- Responsabilità della Provincia Autonoma di Trento per la specie (popolazione/distribuzione in Trentino rispetto alla popolazione/distribuzione alpina)
- Responsabilità/minaccia a livello europeo (SPEC categories per gli Uccelli).

È stato valutato in maniera gerarchica il ruolo delle Alpi per la conservazione di una specie in Europa (e nel mondo) e, al livello successivo, il ruolo del Trentino (inteso come area geografica) per la conservazione di una specie a livello alpino, dal momento che la provincia di Trento occupa una posizione centrale nella porzione italiana e potenzialmente riveste un ruolo cruciale per molte specie sul versante meridionale delle Alpi.

Popolazione	% su globale*	% su EU*	% su Alpi*	Distribuzione	% su globale*	% su EU*	% su Alpi*
Alpi	1-3	1-3	-	Alpi	1-3	1-3	-
Trentino	-	-	1-3	Trentino	-	-	1-3

SPEC (Avifauna)	SPEC1	SPEC2	SPEC3	non-SPECE	non-SPEC
	3	2	1	0	0

Tabella 2.1: Classi di importanza per le popolazioni * 0-5%: classe 1; 5-15%: classe 2; >15%: classe 3

Sono state utilizzate delle classi di importanza, il cui uso appare preferibile rispetto all'uso di valori esatti (es. popolazione percentuale presente in Trentino), dal momento che spesso le popolazioni sono espresse come stime più o meno ampie e gli areali sono definiti macroscopicamente. Per queste ragioni, utilizzare un valore preciso derivante da un rapporto numerico fuorviante, in quanto particolarmente soggetto al grado di imprecisione relativo alle stime di popolazione e di areale, mentre usare delle classi macroscopiche riduce fortemente la possibilità di errate valutazioni e le conseguenti differenze di importanza derivante da imprecisioni nelle conoscenze, anziché dall'effettiva diversità nelle abbondanze e/o distribuzioni.

2.2 Valutazione del ruolo ecologico delle specie

La valutazione del possibile ruolo ecologico / funzionale di una specie nel suo ambiente è stata condotta secondo il seguente schema di sintesi:

	<i>Keystone species</i>	Specie ombrello	Indicatore ricchezza (A)	Indicatore ricchezza (B)	Indicatore ricchezza (C)	Indicatore ricchezza (D)
Punteggio*	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1	0-1
Esempio (1)	Picchio nero	Gallo cedrone	Averla piccola	Coturnice	Orso bruno	Pernice bianca

Tabella 2.2: Criteri di valutazione del ruolo ecologico/funzionale delle specie. * 0: no, 1: si

Una valutazione che includa questo tipo di considerazioni è di grande importanza per la definizione delle specie "prioritarie" da utilizzare come elementi focali per la definizione della rete ecologica (Bogliani et al. 2007). Questa fase si è svolta sulla base di consultazione di bibliografia specifica, con particolare riferimento alla letteratura scientifica internazionale, ma anche sulla consultazione di esperti, soprattutto per quanto riguarda i Mammiferi (per i Chiroteri: A. Martinoli Università di Varese; per i Carnivori: M. Belardi).

Queste le definizioni utilizzate per l'attribuzione del punteggio relativo al ruolo ecologico:

Keystone specie Specie che riveste un ruolo cruciale nel mantenere la struttura di una comunità ecologica e il cui effetto sulla comunità stessa è maggiore di quanto attendibile in base alla sua relativa abbondanza o biomassa;

Specie ombrello Specie che si muove su ampie superfici e le cui necessità ecologiche includono quelle di numerose altre specie, e la cui protezione offre protezione anche ad altre specie che vivono nello stesso habitat;

Indicatore ricchezza specifica - (A) Specie la cui presenza è associata a valori di diversità specifica più elevata rispetto a siti dove la specie è assente negli stessi contesti geografici e ambientali;

Indicatore funzionalità Habitat - (B) Specie la cui presenza è indice di buon mantenimento di processi ecologici particolari o di com- presenza di ambienti differenti tra loro collegati (ovvero raggiungibili dagli individui di tale specie che utilizzano/necessitano di tali ambienti);

Specie focale per corridoi ecologici - (C) Specie le cui esigenze ecologiche e di spostamento possono essere utilizzate per individuare le principali direttrici di connessione e collegamento ecologico tra differenti porzioni (patches) di habitat;

Specie sensibile a frammentazione o isolamento o cambiamenti climatici - (D) Specie per la quale sono stati riportati o previsti effetti significativi legati alla frammentazione dell'habitat della specie, al suo isolamento o ai cambiamenti climatici.

2.3 Grado di minaccia

Il grado di minaccia per le specie è stato desunto dalle Liste Rosse (cfr. [Pleguezelos et al. 2010](#)). Massimo valore è stato attribuito alle specie a più elevato rischio nelle Liste Rosse provinciali per fauna e flora.

Grado di minaccia	LR	CR	EN	VU	NT	LC
Punteggio		4	3	2	1	0

Tabella 2.3: Punteggi assegnati ai vari gradi di minaccia.

Stato	Cattivo	Inadeguato	Favorevole
Punteggio	3	2	1

Tabella 2.4: Punteggi assegnati a seconda dello stato di conservazione a livello nazionale o di bioregione alpina.

2.4 Definizione complessiva della priorità

La definizione complessiva è stata realizzata combinando i risultati delle valutazioni specifiche sopra presentate, secondo una modalità che corregge per la discrepanza di informazioni relative ai diversi gruppi sistematici (per gli Uccelli si dispone infatti di alcuni criteri esclusivi di valutazione, dovuti alla maggior quantità di valutazioni di responsabilità e stato di conservazione disponibili a livello nazionale ed europeo). Nel caso di informazioni troppo scarse per valutare adeguatamente la responsabilità della Provincia Autonoma di Trento nei confronti di una specie, e il ruolo ecologico o il livello di minaccia di quest'ultima, si è esclusa questa specifica voce dal calcolo e si è riportato l'indice in scala 1-100 utilizzando le altre due voci per le quali il calcolo è risultato invece possibile.

Uccelli

$$\begin{aligned} & [(Popolazione Alpi + Popolazione Trentino + Distribuzione Alpi + Distribuzione Trentino + \\ & \quad SPEC)/21 \\ & \quad + (Ruolo ecologico)/6 \\ & \quad + (LR + Stato di conservazione)/7]/3 \end{aligned}$$

Altri gruppi (Anfibi, Rettili e Mammiferi)

$$[(Popolazione Alpi + Popolazione Trentino + Distribuzione Alpi + Distribuzione Trentino + SPEC)/18 + (Ruolo ecologico)/6 + (LR)/4]/3$$

Per facilitarne la lettura, i punteggi così ottenuti (valore massimo possibile pari a 1) saranno moltiplicati per 100.

Questa modalità per la definizione della priorità di conservazione considera allo stesso livello i tre elementi che concorrono alla definizione della priorità di conservazione:

- Il grado di importanza delle popolazioni provinciali di una data specie (o di un dato habitat), e quindi la responsabilità che il Trentino ha nel garantire la conservazione di detta specie (o di detto habitat);
- Il possibile ruolo ecologico / funzionale di una specie nel suo ambiente;
- Il grado di rischio (e quindi, indirettamente, la necessità di conservazione attiva) per specie ed habitat.

Si tratta quindi di un metodo che porta a un ordinamento di specie e habitat in base a un valore di priorità che rappresenta una sintesi tra la responsabilità della Provincia Autonoma di Trento per una specie o per un habitat, il ruolo ecologico e la necessità di conservazione in relazione allo stato di minaccia.

2.5 Fonti dei dati

UCCELLI

EBCC atlas of breeding birds (vedi <http://www.ebcc.info/atlas.html>)

Utilizzato per valutare la distribuzione delle specie ornitiche a livello europeo. Mappe disponibili online all'indirizzo <http://s1.sovon.nl/ebcc/ea/>

BirdLife International: Species Data zone

Utilizzato per valutare distribuzione globale e popolazione globale delle specie ornitiche. Informazioni generali e "factsheet" per l'Europa disponibili al seguente indirizzo: <http://www.birdlife.org/datazone/>

Shape files relativi alla distribuzione a scala globale delle specie ornitiche

Richiesti e ottenuti da BirdLife International, utilizzati per ulteriore valutazione della distribuzione globale.

Birds in Europe

Utilizzato per valutare la consistenza delle popolazioni europee e lo stato di conservazione in Europa.

Birds in the European Union

Utilizzato per valutare la consistenza delle popolazioni europee e lo stato di conservazione nell'Unione Europea.

Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna in Italia

Utilizzato per valutare lo stato di conservazione a livello nazionale o a livello di bioregione

Atlante degli Uccelli nidificanti in Trentino (Pedrini et al. 2003)

Lista Rossa provinciale

MAMMIFERI

EMMA database - <http://www.european-mammals.org/php/mapmaker.php>

Database europeo relativo alla distribuzione dei Mammiferi a scala continentale, utilizza i dati derivati dall'Atlante Europeo dei Mammiferi.

Atlante dei Mammiferi in Trentino (in prep. MUSE)

ANFIBI

Atlante degli anfibi e dei rettili d'Europa -

<http://www.seh-herpetology.org/atlas/atlas.htm>

Utilizzato per valutare la distribuzione delle specie di Anfibi a livello europeo. Mappe disponibili online all'indirizzo <http://www.seh-herpetology.org/atlas/amphibians.htm>.

Atlante degli Anfibi e dei Rettili in Trentino (Caldonazzi et al. 2002)

2.6 Risultati

L'applicazione del metodo sopra descritto ha portato ad una definizione della priorità di conservazione in un'ottica di realizzazione della rete ecologica della Provincia Autonoma di Trento. Nelle tabelle sottostanti sono riportati i valori ottenuti per le diverse specie appartenenti alle tre classi di Vertebrati considerate per questo lavoro.

Anfibi

Per quanto riguarda l'erpetofauna, non risultano al momento presenti in Trentino specie di Rettili incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat e pertanto la graduatoria interessa solamente alcune specie di Anfibi. Il risultato del calcolo della priorità è il seguente.

Specie	Nome scientifico	Punteggio
Salamandra di Aurora	<i>Salamandra aurorae</i>	77.8
Tritone crestato	<i>Triturus carnifex</i>	64.8
Ululone dal ventre giallo	<i>Bombina variegata</i>	56.5
Salamandra alpina	<i>Salamandra atra</i>	49.1

Tabella 2.5: Risultati dei calcoli della priorità per le specie erpetologiche.

Uccelli

Sono state considerate le 24 specie inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli che risultano più o meno regolarmente nidificanti in Trentino. Una parziale eccezione è costituita dal gipeto, la cui presenza sul territorio provinciale seppur rara è da considerarsi comunque stabile, con manifestazioni di territorialità e legame con le aree occupate tali da considerare la specie alla stregua di un nidificante ad oggi localizzato ma regolare (Trentino occidentale, area del Parco Nazionale dello Stelvio e dintorni).

Specie	Nome scientifico	Punteggio
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	72,2
Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	71,4
Re di quaglie	<i>Crex crex</i>	61,9
Picchio tridattilo	<i>Picoides tridactylus</i>	59,5
Gallo cedrone	<i>Tetrao urogallus</i>	57,9
Gipeto	<i>Gypaetus barbatus</i>	54
Pernice bianca	<i>Logopus muta</i>	52,4
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	51,6
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	50,8
Civetta nana	<i>Glaucidium passerinum</i>	50
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	49,2
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	47,6
Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	46,8
Bigia padovana	<i>Sylvia nisoria</i>	46,8
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	46
Picchio cenerino	<i>Picus canus</i>	45,2
Martin pescatore	<i>Alcedo attui</i>	44,4
Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>	43,7
Picchio nero	<i>Dryocopus martius</i>	43,7
Francolino di monte	<i>Bonasa bonasia</i>	42,1
Civetta capogrosso	<i>Aegolius funereus</i>	42,1
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	37,3
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	29,4
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	24,6

Continua dalla pagina precedente

Specie	Nome scientifico	Punteggio
--------	------------------	-----------

Tabella 2.6: Risultati dei calcoli della priorità per le specie di avifauna.

Mammiferi

Per quanto riguarda la teriofauna, si sono considerati i Chirotteri regolarmente presenti e inseriti nell'Allegato II della Direttiva Habitat e le tre specie di Carnivori, la cui presenza sul territorio provinciale può essere considerata regolare (orso) o comunque degna di nota (lupo e lince).

Specie	Nome scientifico	Punteggio
Barbastello	<i>Barbastella barbastellus</i>	75,9
Vespertilio smarginato	<i>Myotis emarginatus</i>	75,9
Orso	<i>Ursus arctos</i>	70,4
Lince	<i>Lynx lynx</i>	68,5
Rinolofa maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	62
Rinolofa minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	58,3
Vespertilio di Blyth	<i>Myotis blythi</i>	56,5
Vespertilio maggiore	<i>Myotis myotis</i>	56,5
Lupo	<i>Canis lupus</i>	55,6

Tabella 2.7: Risultati dei calcoli della priorità per le specie di mammiferi.

Graduatoria complessiva del valore di priorità della specie della Direttiva Uccelli e Habitat (fauna vertebrata terrestre)

Il quadro complessivo dei valori delle priorità considerate emerge dall'insieme delle 38 specie di Vertebrati e dalla loro graduatoria qui di seguito riportata. Per facilitarne la lettura ed il significato ecologico le specie sono distinte fra loro evidenziandole con colorazioni diverse a seconda del principale loro macro ambiente.

Specie	Nome scientifico	Punteggio
Salamandra di Aurora	<i>Salamandra aurorae</i>	77,8
Barbastello	<i>Barbastella barbastellus</i>	75,9
Vespertilio smarginato	<i>Myotis emarginatus</i>	75,9
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	72,2
Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	71,4
Orso	<i>Ursus arctos</i>	70,4
Lince	<i>Lynx lynx</i>	68,5
Tritone crestato	<i>Triturus carnifex</i>	64,8
Rinolofa maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	62
Re di quaglie	<i>Crex crex</i>	61,9
Picchio tridattilo	<i>Picoides tridactylus</i>	59,5
Rinolofa minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	58,3
Gallo cedrone	<i>Tetrao urogallus</i>	57,9
Ululone dal ventre giallo	<i>Bombina variegata</i>	56,5
Vespertilio di Blyth	<i>Myotis blythi</i>	56,5
Vespertilio maggiore	<i>Myotis myotis</i>	56,5

Continua dalla pagina precedente

Specie	Nome scientifico	Punteggio
Lupo	<i>Canis lupus</i>	55,6
Gipeto	<i>Gypaetus barbatus</i>	54
Pernice bianca	<i>Lagopus muta</i>	52,4
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	51,6
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	50,8
Civetta nana	<i>Glaucidium passerinum</i>	50
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	49,2
Salamandra alpina	<i>Salamandra atra</i>	49,1
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	47,6
Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	46,8
Bigia padovana	<i>Sylvia nisoria</i>	46,8
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	46
Picchio cenerino	<i>Picus canus</i>	45,2
Martin pescatore	<i>Alcedo attui</i>	44,4
Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>	43,7
Picchio nero	<i>Dryocopus martius</i>	43,7
Francolino di monte	<i>Bonasa bonasia</i>	42,1
Civetta capogrosso	<i>Aegolius funereus</i>	42,1
Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	37,3
Pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	29,4
Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	24,6

Tabella 2.8: Risultati complessivi del calcolo delle priorità per tutte le specie, in ordine di priorità decrescente con evidenziazione dell'ambiente tipico

LEGENDA

- Ambienti forestali:
 Ambienti aperti e semiaperti:
 Ambienti acquatici e zone umide:
 Ambienti d'alta quota e rocciosi:

AZIONE A2

PARTE II: PRIORITÀ FLORISTICHE
PROGETTO LIFE+T.E.N.

Filippo Prosser
Alessio Bertoli

3 Priorità per la conservazione: specie (piante superiori)

L'Azione A2 prevede una gerarchizzazione delle specie della Direttiva secondo una scala di priorità. Stante la notevole incompletezza degli allegati della Direttiva per quel che riguarda le piante superiori, come previsto dal progetto Life Ten la rosa delle specie è stata allargata a tutte le specie di lista rossa, facendo riferimento alle specie della lista rossa provinciale (Prosser, 2001 e successivi aggiornamenti, escludendo le specie a minor rischio) e alle specie endemiche (o subendemiche) a livello alpino secondo l'opera Flora Alpina (Aeschimann et al., 2004). Naturalmente sono incluse tutte le specie degli allegati della Direttiva. Sono incluse solo le specie spontanee o naturalizzate, mentre sono escluse le casuali, le coltivate e le estinte. Per ciascuna di queste specie si è calcolata la priorità a livello provinciale per mezzo della seguente formula:

$$\text{Indice specie} = (A+B) / 2$$

dove:

$$A = (1/n^{\circ} \text{ province Flora Alpina}^a + 1/n^{\circ} \text{ regioni Checklist Italia}^b + 1/n^{\circ} \text{ quadranti TN}^c + \text{Codice Natura 2000}^d / 3) / 4$$

$$B = (\text{Codice Lista rossa TN}^e + \text{Trend}^f) / 6$$

- (a) è il numero delle province in cui una specie è segnalata da Aeschimann et al. 2004 nell'opera Flora Alpina; è stato calcolato solo per le specie endemiche e le subendemiche a livello alpino (alle specie subendemiche è stata aggiunta una provincia);
- (b) è il numero di regioni italiane in cui ciascuna specie è presente sulla base della checklist d'Italia (Conti et al. 2005).
- (c) è il numero di maglie secondo il reticolo della cartografia floristica centro-europea in cui ciascuna specie è stata censita in Trentino. Dati inediti della Fondazione Museo Civico di Rovereto del periodo 1991-2012.
- (d) allegati della Direttiva con relativa codifica: All. 2 => 3, All. 4 => 2, All. 5 => 1
- (e) categoria di lista rossa secondo Prosser 2001 e successive modifiche con relative codifiche: CR => 4; EN => 3; VU => 2; LR, DD => 1
- (f) trend in Trentino di ciascuna specie secondo Prosser 2001 e relativa codifica: Positivo o nullo o non noto => 0; Negativo => 1; Molto negativo => 2

Il risultato finale va infine corretto escludendo le specie contrassegnate in un'apposita colonna con una x o una y. Queste specie sono state riportate in un foglio di lavoro a parte (specie da escludere); in questo foglio nella colonna Specie_escluse compaiono le specie da escludere perché apomittiche (x) o per altri motivi (y). In dettaglio i motivi dell'esclusione sono i seguenti:

- le microspecie critiche apomittiche (soprattutto dei generi *Alchemilla*, *Hieracium*, *Rubus*, *Taraxacum*) sono taxa critici per i quali i dati a disposizione non permettono di avere un

quadro chiaro della situazione, né a scala locale né a scala superiore. Per queste specie risulta, per mancanza di dati, sostanzialmente impossibile ideare ed attuare misure per la loro conservazione;

- alcune altre specie i dati a disposizione, per vari motivi (specie minuscole e/o a comparsa fugace ed irregolare; specie con status dubbio), sono tanto lacunosi da non permettere di ideare ed attuare misure di conservazione sensate;
- le specie legate agli incolti ed ai coltivi sono da escludere perché nessun habitat della Direttiva vi rientra.

Nel file excel allegato priorità **specie.xls** sono gerarchizzate in ordine decrescente di priorità le specie valutate. In questo file compaiono i seguenti campi:

SIGLA	Descrizione
Ehre_s_a	Nome della specie
Np	Codice interno MCR
Ckl_tn	Status delle specie in Trentino (dati inediti MCR)
Lr_tn	Categoria secondo la lista rossa del Trentino (Prosser 2001)
Lr_tn_n	Codice di lista rossa del Trentino (Prosser 2001)
Trend	Trend secondo la lista rossa del Trentino (Prosser 2001)
Punteggio_1	Punteggio B
Endem_fa	Endemicità secondo Flora Alpina
N_prov_aes	Numero province alpine secondo Flora Alpina
Punteggio_2	Punteggio province alpine
Natura2000	Allegati Direttiva
Natura2000_n	Punteggio allegati Direttiva
Punteggio_3	Punteggio allegati Direttiva
N_regioni	Nr regioni alpine secondo Conti et al. 2005
Punteggio_4	Punteggio regioni alpine secondo Conti et al. 2005
N_quad_tn	Numero di quadranti in Trentino, dati MCR
Punteggio_5	Punteggio quadranti in Trentino
Priorità	Punteggio totale
Ambiente	Macrohabitat di crescita

Tabella 3.1: Legenda dei campi per la tabella in allegato presente nel file **specie.xls**

4 Priorità per la conservazione: Habitat Natura 2000

L'Azione A2 prevede una gerarchizzazione degli Habitat della Direttiva secondo una scala di priorità. Sono stati presi in considerazione gli Habitat Natura 2000 censiti in Trentino (Lasen 2006). Per ciascuno di questi habitat si sono considerati la priorità a livello comunitario, la distribuzione a livello nazionale, la categoria di lista rossa provinciale (Bertolli in Lasen 2006) e l'importanza come habitat di specie floristiche. Per ciascun di questi habitat si è calcolata la priorità a livello provinciale per mezzo della seguente formula:

$$\begin{aligned} \text{Indice habitat} &= (A+B+C) / 3 \\ \text{dove:} \\ A &= (1/n^\circ \text{ regioni Checklist Italia}^{(a)} + \text{Priorità All. 1 Direttiva habitat}^{(b)}) / 2 \\ B &= (\text{Codice Lista rossa TN}^{(c)}) / 4 \\ C &= \text{Importanza come habitat di specie}^{(d)} \end{aligned}$$

- (a) E' il numero delle province in cui una specie è segnalata dal manuale italiano di interpretazione degli Habitat (<http://vnr.unipg.it/habitat/>);
- (b) Habitat prioritario => 1;
- (c) Categoria di lista rossa secondo Bertolli in Lasen 2006: CR => 4; EN => 3; VU => 2; LR, DD => 1;
- (d) Per ogni specie focale è stato attribuito un ambiente di crescita ed è stato calcolata la media del valore di ciascun ambiente sulla base delle suddette specie. E' stato quindi attribuito ciascun codice Natura 2000 ad un macroambiente. Chiaramente non si sono considerati i coltivi e gli incolti visto che non includono codici natura 2000.

Ambiente	Punteggio
Coltivi	0,414
Prati magri e aridi	0,367816092
Incolti	0,366296296
Zone umide	0,348314607
Acque	0,339130435
Cespuglieti	0,289166667
Boschi	0,26744186
Praterie alpine	0,194615385
Rupi e ghiaioni	0,18963964

Nel file excel allegato `priorità habitat.xls` sono gerarchizzati in ordine decrescente di priorità gli Habitat valutati. In questo file compaiono i seguenti campi:

SIGLA	Descrizione
92/43/CEE alleg. o codice	Codice habitat Natura 2000
Habitat	Nome habitat Natura 2000
Habitat prioritario	Sono contrassegnati con 1 gli habitat prioritari
Lista rossa TN	Categoria secondo la lista rossa del Trentino (Bertolli in Lasen 2006)
Codice lista rossa TN	Codice di lista rossa del Trentino (Bertolli in Lasen 2006)
N_regioni Italia	Nr. regioni alpine secondo http://vnr.unipg.it/habitat/
Ambiente	Macrohabitat di crescita
Importanza come	
Habitat di specie	vedi nota (d)
Punteggio_A	Punteggio A
Punteggio_B	Punteggio B
Punteggio_C	Punteggio C
Priorità	Calcolo priorità (vedi formula)

Bibliografia

- Aeschimann, D., Konrad, L., Moser Martin, D. & Theurillat, J.P., *Flora Alpina*, 3 voll. Haupt, Bern/Zanichelli, Bologna. 2004.
- Balmford, A. *On hotspots and the use of indicators for reserve selection*. Trends in Ecology & Evolution, 13, 409–409. 1998.
- Balmford, A., Bruner, A., Cooper, P., Costanza, R., Farber, S., Green, R.E., Jenkins, M., Jefferiss, P., Jessamy, V., Madden, J., Munro, K., Myers, N., Naeem, S., Paavola, J., Rayment, M., Rosendo, S., Roughgarden, J., Trumper, K. & Turner, R.K. *Ecology — Economic reasons for conserving wild nature*. Science, 297. 2002.
- Bogliani, G., Agapito Ludovici, A., Arduino, S., Brambilla, M., Casale, F., Crovetto, G.M., Falco, R., Siccardi, P. & Trivellini, G. *Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda*. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano. 2007.
- Caldonazzi, M., Pedrini, P. & Zanghellini, S. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Trento (Amphibia, Reptilia), 1987-1996 con aggiornamenti al 2001*. Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica, 77 pp. 1-173. 2002.
- Conti, F., Abbate, G., Alessandrini, A. & Blasi, C. *An annotated checklist of the Italian vascular flora* - Palombi & Partner, Roma, 424 pp. 2005.
- Groves, C. *Drafting a conservation blueprint: a practitioner's guide to planning for biodiversity*. Island Press, Washington. 2003.
- Groves, C.R., Jensen, D.B., Valutis, L.L., Redford, K.H., Shaffer, M.L., Scott, J.M., Baumgartner, J.V., Higgins, J.V., Beck, M.W. & Anderson, M.G. *Planning for Biodiversity Conservation: Putting Conservation Science into Practice*. Bioscience, 52, 499-512. 2002.
- Gustin, M., Brambilla, M. & Celada, C. *Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana*. Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare & LIPU/BirdLife Italia, Roma. 2009.
- Gustin, M., Brambilla, M. & Celada, C. *Stato di conservazione dell'avifauna italiana - le specie nidificanti e svernanti in Italia non inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare & LIPU/BirdLife Italia, Roma. 2010.
- Keller, V. & Bollmann, K. *From Red Lists to Species of Conservation - Concern De Listas Rojas a Especies Interés para la Conservación*. Conservation Biology, 18, 1636-1644. 2004.
- Lamoreux, J.F., Morrison, J.C., Ricketts, T.H., Olson, D.M., Dinerstein, E., McKnight, M.W. & Shugart, H.H. *Global tests of biodiversity concordance and the importance of endemism*. Nature, 440, 212-214. 2006.
- Lasen, C. *Habitat Natura 2000 in Trentino*. Provincia Autonoma di Trento. 206 pp. 2006.
- Loyola, R.D., Kubota, U. & Lewinsohn, T.M. *Endemic vertebrates are the most effective surrogates for identifying conservation priorities among Brazilian ecoregions*. Diversity and Distributions, 13, 389–396. 2007.

- Myers, N., Mittermeier, R.A., Mittermeier, C.G., da Fonseca, G.A.B. & Kent, J. *Biodiversity hotspots for conservation priorities*. Nature, 403, 853-858. 2000.
- Olson, D.M. & Dinerstein, E. *The Global 200: a representation approach to conserving the Earth's most biologically valuable ecoregions*. Conservation Biology, 12, 502-515. 1998.
- Pedrini, P., Calzonazzi, M. & Zanghellini, S. (a cura di) *Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Trento*. Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica, 80, suppl. 2: 692 pp. 2003.
- Pleguezuelos, J.M., Brito, J.É.C., Fahd, S.Í.A., Feriche, M., Mateo, J., Moreno-Rueda, G., Reques, R. & Santos, X. *Setting conservation priorities for the Moroccan herpetofauna: the utility of regional red lists*. Oryx, 44, 501-508. 2010.
- Prosser, F., *Lista Rossa della Flora del Trentino. Pteridofite e Fanerogame*, LXXXIX pubblicazione della Fondazione Museo Civico di Rovereto, 107 pp. 2001.
- Tear, T.H., Kareiva, P., Angermeier, P.L., Comer, P., Czech, B., Kautz, R., Landon, L., Mehlman, D., Murphy, K., Ruckelshaus, M., Scott, J.M. & Wilhere, G. *How Much Is Enough? The Recurrent Problem of Setting Measurable Objectives in Conservation*. Bioscience, 55, 835-849. 2005.

AZIONE A2
ALLEGATO A - PRIORITÀ DELLE SPECIE
FLORISTICHE
PROGETTO LIFE+T.E.N.

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Spirodela polyrrhiza</i>	0.64	Acque
<i>Crupina vulgaris</i>	0.63	Prati magri e aridi
<i>Botrychium simplex</i>	0.63	Zone umide
<i>Scorzonera hispanica</i>	0.60	Prati magri e aridi
<i>Liparis loeselii</i>	0.60	Zone umide
<i>Orobanche bohemica</i>	0.60	Prati magri e aridi
<i>Schoenoplectus triqueter</i>	0.58	Zone umide
<i>Astragalus danicus</i>	0.58	Prati magri e aridi
<i>Cyperus longus</i>	0.57	Zone umide
<i>Schoenoplectus mucronatus</i>	0.57	Zone umide
<i>Orchis provincialis</i>	0.57	Prati magri e aridi
<i>Serapias vomeracea</i>	0.57	Prati magri e aridi
<i>Thalictrum alpinum</i>	0.57	Zone umide
<i>Filago lutescens</i>	0.56	Prati magri e aridi
<i>Carex elongata</i>	0.56	Zone umide
<i>Lathyrus palustris</i>	0.56	Zone umide
<i>Trifolium spadiceum</i>	0.56	Zone umide
<i>Diphysium oellgaardii</i>	0.56	Praterie alpine
<i>Orobanche arenaria</i>	0.56	Prati magri e aridi
<i>Plantago altissima</i>	0.56	Zone umide
<i>Butomus umbellatus</i>	0.55	Acque
<i>Eleocharis acicularis</i>	0.55	Zone umide
<i>Hypericum humifusum</i>	0.55	Prati magri e aridi
<i>Dracocephalum austriacum</i>	0.55	Prati magri e aridi
<i>Lens nigricans</i>	0.55	Prati magri e aridi
<i>Orobanche rapum-genistae</i>	0.55	cespuglieti
<i>Samolus valerandi</i>	0.55	Zone umide
<i>Ranunculus lingua</i>	0.55	Zone umide
<i>Artemisia atrata</i>	0.54	Rupi e ghiaioni
<i>Erysimum aurantiacum</i>	0.53	Prati magri e aridi
<i>Salvia saccardiana</i>	0.53	Prati magri e aridi
<i>Carex chordorrhiza</i>	0.52	Zone umide
<i>Nigritella buschmanniae</i>	0.52	Praterie alpine
<i>Myosotis speluncicola</i>	0.52	Rupi e ghiaioni
<i>Sedum villosum</i>	0.51	Zone umide
<i>Campanula petraea</i>	0.50	Rupi e ghiaioni
<i>Hieracium alpicola</i>	0.50	Praterie alpine
<i>Juncus arcticus</i>	0.50	Zone umide
<i>Viola culminis</i>	0.50	Praterie alpine
<i>Eriophorum gracile</i>	0.50	Zone umide
<i>Oplismenus undulatifolius</i>	0.49	Boschi
<i>Stipa joannis</i>	0.49	Prati magri e aridi
<i>Daphne reichsteinii</i>	0.49	Rupi e ghiaioni
<i>Chondrilla chondrilloides</i>	0.48	Zone umide
<i>Dianthus deltoides</i>	0.47	Prati magri e aridi
<i>Phleum bertolonii</i>	0.47	Prati magri e aridi
<i>Stipa bromoides</i>	0.47	Prati magri e aridi
<i>Juncus acutiflorus</i>	0.47	Zone umide
<i>Coronilla scorpioides</i>	0.47	Prati magri e aridi
<i>Trifolium incarnatum subsp. molinerii</i>	0.47	Prati magri e aridi
<i>Gagea pratensis</i>	0.47	Praterie alpine
<i>Najas minor</i>	0.47	Acque

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Himantoglossum adriaticum</i>	0.47	Prati magri e aridi
<i>Notholaena marantae</i>	0.47	Rupi e ghiaioni
<i>Crepis mollis</i>	0.46	Prati magri e aridi
<i>Senecio paludosus</i>	0.46	Zone umide
<i>Ephedra helvetica</i>	0.46	Rupi e ghiaioni
<i>Gladiolus italicus</i>	0.46	Prati magri e aridi
<i>Ophrys tetraloniae</i>	0.46	Prati magri e aridi
<i>Orobanche ramosa</i>	0.46	Prati magri e aridi
<i>Saxifraga tombeanensis</i>	0.46	Rupi e ghiaioni
<i>Dianthus armeria</i>	0.45	Prati magri e aridi
<i>Carthamus lanatus</i>	0.45	Prati magri e aridi
<i>Orchis spitzelii</i>	0.45	Prati magri e aridi
<i>Myricaria germanica</i>	0.45	Zone umide
<i>Crepis dinarica</i>	0.44	Prati magri e aridi
<i>Jovibarba hirta</i>	0.44	Rupi e ghiaioni
<i>Carex burxbaumii</i>	0.44	Zone umide
<i>Cladium mariscus</i>	0.44	Zone umide
<i>Pedicularis oederi</i>	0.44	Praterie alpine
<i>Orchis coriophora</i>	0.43	Prati magri e aridi
<i>Vicia pisiformis</i>	0.42	Boschi
<i>Bulbocodium vernum</i>	0.42	Prati magri e aridi
<i>Orobanche bartlingii</i>	0.42	Praterie alpine
<i>Potentilla nivea</i>	0.42	Rupi e ghiaioni
<i>Sparganium minimum</i>	0.42	Acque
<i>Viola elatior</i>	0.42	Zone umide
<i>Catabrosa aquatica</i>	0.41	Zone umide
<i>Vallisneria spiralis</i>	0.41	Acque
<i>Diphysium complanatum</i>	0.41	Prati magri e aridi
<i>Lycopodiella inundata</i>	0.41	Zone umide
<i>Primula glaucescens</i>	0.41	Praterie alpine
<i>Salix caesia</i>	0.41	Zone umide
<i>Serratula nudicaulis</i>	0.40	Prati magri e aridi
<i>Carex microglochin</i>	0.40	Zone umide
<i>Gladiolus palustris</i>	0.40	Prati magri e aridi
<i>Allium strictum</i>	0.40	Rupi e ghiaioni
<i>Potamogeton filiformis</i>	0.40	Acque
<i>Ranunculus reptans</i>	0.40	Zone umide
<i>Galium megalospermum</i>	0.40	Rupi e ghiaioni
<i>Saxifraga biflora</i>	0.40	Rupi e ghiaioni
<i>Achillea virescens</i>	0.39	Prati magri e aridi
<i>Bidens cernua</i>	0.39	Zone umide
<i>Crepis pygmaea</i>	0.39	Rupi e ghiaioni
<i>Cyperus michelianus</i>	0.39	Zone umide
<i>Drosera intermedia</i>	0.39	Zone umide
<i>Agropyron intermedium</i>	0.39	Prati magri e aridi
<i>Juncus bulbosus</i>	0.39	Zone umide
<i>Scutellaria alpina</i>	0.39	Rupi e ghiaioni
<i>Chamaespartium sagittale</i>	0.39	Praterie alpine
<i>Potamogeton gramineus</i>	0.39	Acque
<i>Verbascum phoeniceum</i>	0.39	Prati magri e aridi
<i>Asplenium onopteris</i>	0.38	Boschi

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Dianthus glacialis</i>	0.38	Praterie alpine
<i>Telekia speciosissima</i>	0.38	Rupi e ghiaioni
<i>Carex appropinquata</i>	0.38	Zone umide
<i>Carex norvegica</i>	0.38	Zone umide
<i>Teucrium scorodonia</i>	0.38	cespuglieti
<i>Lemna gibba</i>	0.38	Acque
<i>Orobanche loricata</i>	0.38	Prati magri e aridi
<i>Orobanche elatior</i>	0.38	Prati magri e aridi
<i>Rumex sanguineus</i>	0.38	Boschi
<i>Rosa gallica</i>	0.38	cespuglieti
<i>Scrophularia umbrosa</i>	0.38	Zone umide
<i>Campanula cervicaria</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Micropus erectus</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Euphorbia seguierana</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Trifolium striatum</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Ophrys bertoloniiiformis</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Spiranthes spiralis</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Ranunculus flammula</i>	0.37	Zone umide
<i>Saxifraga bulbifera</i>	0.37	Prati magri e aridi
<i>Doronicum glaciale</i>	0.36	Rupi e ghiaioni
<i>Gentiana pneumonanthe</i>	0.36	Zone umide
<i>Hippuris vulgaris</i>	0.36	Acque
<i>Bolboschoenus maritimus agg.</i>	0.36	Zone umide
<i>Cucubalus baccifer</i>	0.35	Zone umide
<i>Ophrys apifera</i>	0.35	Prati magri e aridi
<i>Ophrys holoserica</i>	0.35	Prati magri e aridi
<i>Potamogeton praelongus</i>	0.35	Acque
<i>Androsace wulfeniana</i>	0.35	Rupi e ghiaioni
<i>Daphne petraea</i>	0.35	Rupi e ghiaioni
<i>Cicuta virosa</i>	0.35	Zone umide
<i>Tofieldia pusilla</i>	0.34	Zone umide
<i>Cystopteris sudetica</i>	0.33	Boschi
<i>Myosotis minutiflora</i>	0.33	Rupi e ghiaioni
<i>Gentiana lutea subsp. symphyandra</i>	0.33	Praterie alpine
<i>Geranium macrorrhizum</i>	0.33	Rupi e ghiaioni
<i>Lathyrus heterophyllus</i>	0.33	Prati magri e aridi
<i>Primula recubariensis</i>	0.33	Rupi e ghiaioni
<i>Callianthemum kerneranum</i>	0.33	Praterie alpine
<i>Callitriche stagnalis</i>	0.32	Acque
<i>Sagina glabra</i>	0.32	Praterie alpine
<i>Crepis pontana</i>	0.32	Praterie alpine
<i>Carex fritschii</i>	0.32	Boschi
<i>Genista sericea</i>	0.32	Rupi e ghiaioni
<i>Androsace lactea</i>	0.32	Rupi e ghiaioni
<i>Epipactis bugacensis</i>	0.32	Zone umide
<i>Onosma helveticum subsp. tridentinum</i>	0.31	Prati magri e aridi
<i>Serratula macrocephala</i>	0.31	cespuglieti
<i>Calamagrostis canescens</i>	0.31	Zone umide
<i>Aquilegia thalictrifolia</i>	0.31	Rupi e ghiaioni
<i>Saxifraga cernua</i>	0.31	Rupi e ghiaioni
<i>Gentiana brentae</i>	0.31	Praterie alpine

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Convolvulus cantabrica</i>	0.30	Prati magri e aridi
<i>Carex hartmanii</i>	0.30	Zone umide
<i>Carex pulicaris</i>	0.30	Zone umide
<i>Andromeda polifolia</i>	0.30	Zone umide
<i>Swertia perennis</i>	0.30	Zone umide
<i>Fritillaria tenella</i>	0.30	Boschi
<i>Cardamine matthioli</i>	0.29	Zone umide
<i>Erica arborea</i>	0.29	cespuglieti
<i>Crocus biflorus</i>	0.29	Prati magri e aridi
<i>Satureja montana</i>	0.29	Prati magri e aridi
<i>Teucrium scordium</i>	0.29	Zone umide
<i>Najas marina</i>	0.29	Acque
<i>Rosa rubiginosa</i>	0.29	cespuglieti
<i>Salix glaucosericea</i>	0.29	cespuglieti
<i>Pedicularis acaulis</i>	0.29	Prati magri e aridi
<i>Veronica barrelieri</i>	0.29	Prati magri e aridi
<i>Veronica pallens</i>	0.29	Prati magri e aridi
<i>Jasione montana</i>	0.28	Prati magri e aridi
<i>Carpesium cernuum</i>	0.28	Boschi
<i>Hypochoeris facchiniana</i>	0.28	Praterie alpine
<i>Inula britannica</i>	0.28	Zone umide
<i>Sempervivum dolomiticum</i>	0.28	Rupi e ghiaioni
<i>Carex diandra</i>	0.28	Zone umide
<i>Carex lasiocarpa</i>	0.28	Zone umide
<i>Rhynchospora alba</i>	0.28	Zone umide
<i>Iris sibirica</i>	0.28	Zone umide
<i>Medicago rigidula</i>	0.28	Prati magri e aridi
<i>Allium angulosum</i>	0.28	Zone umide
<i>Scilla autumnalis</i>	0.28	Prati magri e aridi
<i>Dactylorhiza cruenta</i>	0.28	Zone umide
<i>Dactylorhiza traunsteineri subsp. lapponica</i>	0.28	Zone umide
<i>Potamogeton perfoliatus</i>	0.28	Acque
<i>Delphinium dubium</i>	0.28	Praterie alpine
<i>Cruciata pedemontana</i>	0.28	Prati magri e aridi
<i>Salix daphnoides</i>	0.28	Zone umide
<i>Pedicularis palustris</i>	0.28	Zone umide
<i>Carex riparia</i>	0.27	Zone umide
<i>Cyperus flavescens</i>	0.27	Zone umide
<i>Danthonia alpina</i>	0.27	Prati magri e aridi
<i>Juncus subnodulosus</i>	0.27	Zone umide
<i>Hyssopus officinalis subsp. aristatus</i>	0.27	Prati magri e aridi
<i>Nuphar luteum</i>	0.27	Acque
<i>Nymphaea alba</i>	0.27	Acque
<i>Herminium monorchis</i>	0.27	Prati magri e aridi
<i>Orchis pallens</i>	0.27	Boschi
<i>Trientalis europaea</i>	0.27	cespuglieti
<i>Ranunculus sceleratus</i>	0.27	Zone umide
<i>Rosa micrantha</i>	0.27	cespuglieti
<i>Galium elongatum</i>	0.27	Zone umide
<i>Gratiola officinalis</i>	0.27	Zone umide
<i>Melampyrum arvense</i>	0.27	Prati magri e aridi

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Laserpitium nitidum</i>	0.27	Prati magri e aridi
<i>Taraxacum pacheri</i>	0.26	Praterie alpine
<i>Carex otrubae</i>	0.26	Zone umide
<i>Lotus tenuis</i>	0.26	Zone umide
<i>Diphysium issleri</i>	0.26	Praterie alpine
<i>Dactylorhiza incarnata</i>	0.26	Zone umide
<i>Epipactis palustris</i>	0.26	Zone umide
<i>Ophrys sphegodes</i>	0.26	Prati magri e aridi
<i>Orchis simia</i>	0.26	Prati magri e aridi
<i>Saxifraga cotyledon</i>	0.26	Rupi e ghiaioni
<i>Dianthus barbatus</i>	0.25	Praterie alpine
<i>Centaurea jacea</i>	0.25	Prati magri e aridi
<i>Fritillaria tubaeformis</i>	0.25	Praterie alpine
<i>Aconitum anthora</i>	0.25	Praterie alpine
<i>Adenophora liliifolia</i>	0.24	Boschi
<i>Campanula morettiana</i>	0.24	Rupi e ghiaioni
<i>Stellaria holostea</i>	0.24	Boschi
<i>Draba stylaris</i>	0.24	Rupi e ghiaioni
<i>Isolepis setacea</i>	0.24	Zone umide
<i>Heteropogon contortus</i>	0.24	Prati magri e aridi
<i>Nepeta pannonica</i>	0.24	Prati magri e aridi
<i>Primula spectabilis</i>	0.24	Rupi e ghiaioni
<i>Saxifraga muscoides</i>	0.24	Rupi e ghiaioni
<i>Arum italicum</i>	0.23	Boschi
<i>Homogyne discolor</i>	0.23	Praterie alpine
<i>Festuca vivipara</i>	0.23	Praterie alpine
<i>Cypripedium calceolus</i>	0.23	Boschi
<i>Saxifraga arachnoidea</i>	0.23	Rupi e ghiaioni
<i>Pedicularis hAcquetii</i>	0.23	Boschi
<i>Medicago carstiensis</i>	0.22	Boschi
<i>Gagea minima</i>	0.22	Praterie alpine
<i>Tulipa australis</i>	0.22	Praterie alpine
<i>Malaxis monophyllos</i>	0.22	Boschi
<i>Potamogeton alpinus</i>	0.22	Acque
<i>Ranunculus parnassifolius</i>	0.22	Rupi e ghiaioni
<i>Potentilla arenaria</i>	0.22	Prati magri e aridi
<i>Saxifraga depressa</i>	0.22	Rupi e ghiaioni
<i>Scheuchzeria palustris</i>	0.22	Zone umide
<i>Peucedanum carvifolia</i>	0.22	Zone umide
<i>Polystichum setiferum</i>	0.21	Boschi
<i>Campanula raineri</i>	0.21	Rupi e ghiaioni
<i>Lychnis flos-jovis</i>	0.21	Praterie alpine
<i>Thlaspi minimum</i>	0.21	Rupi e ghiaioni
<i>Iris graminea</i>	0.21	Boschi
<i>Orobanche lucorum</i>	0.21	Boschi
<i>Potamogeton nodosus</i>	0.21	Acque
<i>Ranunculus bilobus</i>	0.21	Rupi e ghiaioni
<i>Sparganium emersum</i>	0.21	Acque
<i>Aristolochia lutea</i>	0.20	Prati magri e aridi
<i>Silene elisabethae</i>	0.20	Rupi e ghiaioni
<i>Barbarea stricta</i>	0.20	Zone umide

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Rhizobotrya alpina</i>	0.20	Rupi e ghiaioni
<i>Sisymbrium austriacum</i>	0.20	Rupi e ghiaioni
<i>Schoenoplectus tabernaemontani</i>	0.20	Zone umide
<i>Drosera anglica</i>	0.20	Zone umide
<i>Gentiana pumila</i>	0.20	Praterie alpine
<i>Vicia loiseleurii</i>	0.20	Boschi
<i>Crataegus laevigata</i>	0.20	Boschi
<i>Saxifraga facchinii</i>	0.20	Rupi e ghiaioni
<i>Saxifraga hostii</i> subsp. <i>rhaetica</i>	0.20	Rupi e ghiaioni
<i>Viola dubyana</i>	0.20	Praterie alpine
<i>Rorippa amphibia</i>	0.19	Zone umide
<i>Scabiosa vestina</i>	0.19	Rupi e ghiaioni
<i>Euphorbia variabilis</i>	0.19	Prati magri e aridi
<i>Melica transsylvanica</i>	0.19	Prati magri e aridi
<i>Melilotus altissima</i>	0.19	Zone umide
<i>Utricularia australis</i>	0.19	Acque
<i>Utricularia minor</i>	0.19	Zone umide
<i>Groenlandia densa</i>	0.19	Acque
<i>Potamogeton pectinatus</i>	0.19	Acque
<i>Reseda phyteuma</i>	0.19	Prati magri e aridi
<i>Sanguisorba officinalis</i>	0.19	Zone umide
<i>Salix apennina</i>	0.19	Zone umide
<i>Salix pentandra</i>	0.19	Zone umide
<i>Salix repens</i> subsp. <i>rosmarinifolia</i>	0.19	Zone umide
<i>Saxifraga vandellii</i>	0.19	Rupi e ghiaioni
<i>Apium nodiflorum</i>	0.19	Acque
<i>Arabis muricola</i>	0.18	Rupi e ghiaioni
<i>Carex pseudocyperus</i>	0.18	Zone umide
<i>Epipactis microphylla</i>	0.18	Boschi
<i>Epipogium aphyllum</i>	0.18	Boschi
<i>Moehringia glaucovirens</i>	0.17	Rupi e ghiaioni
<i>Iris pallida</i> subsp. <i>cengialti</i>	0.17	Prati magri e aridi
<i>Silene veselskyi</i>	0.16	Rupi e ghiaioni
<i>Draba dolomitica</i>	0.16	Rupi e ghiaioni
<i>Primula tyrolensis</i>	0.16	Rupi e ghiaioni
<i>Cirsium carniolicum</i>	0.15	cespuglieti
<i>Nigritella nigra</i> subsp. <i>austriaca</i>	0.15	Praterie alpine
<i>Salix mielichhoferi</i>	0.15	Zone umide
<i>Pedicularis rostrato-spicata</i> subsp. <i>helvetica</i>	0.15	Praterie alpine
<i>Silene alpestris</i>	0.14	Rupi e ghiaioni
<i>Erigeron neglectus</i>	0.14	Praterie alpine
<i>Festuca varia</i>	0.14	Praterie alpine
<i>Saxifraga burserana</i>	0.14	Rupi e ghiaioni
<i>Physoplexis comosa</i>	0.13	Rupi e ghiaioni
<i>Draba hoppeana</i>	0.13	Rupi e ghiaioni
<i>Sesleria ovata</i>	0.13	Rupi e ghiaioni
<i>Androsace hausmannii</i>	0.13	Rupi e ghiaioni
<i>Saxifraga petraea</i>	0.13	Rupi e ghiaioni
<i>Asplenium seelosii</i>	0.12	Rupi e ghiaioni
<i>Poa cenisia</i>	0.12	Rupi e ghiaioni
<i>Viola pinnata</i>	0.12	Prati magri e aridi

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Pedicularis julica</i>	0.12	Praterie alpine
<i>Festuca austrodolomitica</i>	0.11	Rupi e ghiaioni
<i>Bupleurum petraeum</i>	0.11	Rupi e ghiaioni
<i>Biscutella laevigata subsp. lucida</i>	0.10	Prati magri e aridi
<i>Gentiana lutea subsp. vardjanii</i>	0.10	Praterie alpine
<i>Phyteuma hedraianthifolium</i>	0.09	Rupi e ghiaioni
<i>Centaurea rhaetica</i>	0.09	Rupi e ghiaioni
<i>Hedysarum hedysaroides subsp. exaltatum</i>	0.09	Praterie alpine
<i>Primula daonensis</i>	0.09	Rupi e ghiaioni
<i>Phyteuma globulariifolium subsp. globulariifolium</i>	0.08	Rupi e ghiaioni
<i>Arabis pumila subsp. pumila</i>	0.08	Rupi e ghiaioni
<i>Gentiana terglouensis</i>	0.08	Rupi e ghiaioni
<i>Gentianella pilosa</i>	0.08	Rupi e ghiaioni
<i>Pulmonaria vallarsae</i>	0.07	Boschi
<i>Artemisia genipi</i>	0.07	Rupi e ghiaioni
<i>Anthyllis vulneraria subsp. baldensis</i>	0.07	Praterie alpine
<i>Helleborus niger subsp. macranthus</i>	0.07	Boschi
<i>Arnica montana</i>	0.06	Praterie alpine
<i>Carduus crassifolius subsp. crassifolius</i>	0.06	Boschi
<i>Hutchinsia alpina subsp. austroalpina</i>	0.06	Rupi e ghiaioni
<i>Carex baldensis</i>	0.06	Rupi e ghiaioni
<i>Knautia persicina</i>	0.06	Rupi e ghiaioni
<i>Gentianella engadinensis</i>	0.06	Praterie alpine
<i>Festuca pulchella</i>	0.06	Rupi e ghiaioni
<i>Diphysium alpinum</i>	0.06	Praterie alpine
<i>Lycopodium annotinum</i>	0.06	Boschi
<i>Lycopodium clavatum</i>	0.06	Boschi
<i>Androsace vitaliana</i>	0.06	Praterie alpine
<i>Saxifraga hostii subsp. hostii</i>	0.06	Rupi e ghiaioni
<i>Valeriana elongata</i>	0.06	Rupi e ghiaioni
<i>Galanthus nivalis</i>	0.05	Boschi
<i>Campanula caespitosa</i>	0.05	Rupi e ghiaioni
<i>Phyteuma zahlbruckneri</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Cerastium carinthiacum subsp. austroalpinum</i>	0.05	Rupi e ghiaioni
<i>Cerastium carinthiacum subsp. carinthiacum</i>	0.05	Rupi e ghiaioni
<i>Dianthus monspessulanus subsp. waldsteinii</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Minuartia cherlerioides subsp. rionii</i>	0.05	Rupi e ghiaioni
<i>Minuartia rupestris</i>	0.05	Rupi e ghiaioni
<i>Achillea atrata</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Achillea oxyloba</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Crepis froelichiana</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Rhaponticum scariosum subsp. heleniifolium</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Ruscus aculeatus</i>	0.05	Boschi
<i>Primula glutinosa</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Ranunculus venetus</i>	0.05	Praterie alpine
<i>Saxifraga squarrosa</i>	0.05	Rupi e ghiaioni
<i>Campanula carnica</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Phyteuma sieberi</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Cerastium pedunculatum</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Minuartia austriaca</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Minuartia cherlerioides subsp. cherlerioides</i>	0.04	Rupi e ghiaioni

Continua dalla precedente

Specie	Priorità	Ambiente
<i>Achillea nana</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Adenostyles leucophylla</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Hieracium sphaerocephalum</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Leontodon tenuiflorus</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Carex austroalpina</i>	0.04	Boschi
<i>Rhododendron hirsutum</i>	0.04	cespuglieti
<i>Rhodothamnus chamaecistus</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Festuca alpestris</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Festuca intercedens</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Festuca norica</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Festuca scabriculum subsp. luedii</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Avenula praeusta</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Sesleria sphaerocephala</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Epilobium fleischeri</i>	0.04	Zone umide
<i>Corydalis lutea</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Soldanella minima</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Aquilegia einseleana</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Galium baldense</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Euphrasia tricuspидata</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Paederota bonarota</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Pedicularis elongata</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Pedicularis rosea</i>	0.04	Rupi e ghiaioni
<i>Daphne striata</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Laserpitium halleri</i>	0.04	Praterie alpine
<i>Phyteuma betonicifolium</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Phyteuma scheuchzeri subsp. columnae</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Achillea moschata</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Centaurea nigrescens subsp. transalpina</i>	0.03	Prati magri e aridi
<i>Cirsium spinosissimum</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Doronicum clusii</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Hieracium glaciale</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Hieracium intybaceum</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Erysimum rhaeticum</i>	0.03	Prati magri e aridi
<i>Thlaspi rotundifolium subsp. rotundifolium</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Gentiana bavarica var. subacaulis</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Gentiana bavarica</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Festuca halleri</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Festuca nigricans</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Helictotrichon parlatorei</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Koeleria hirsuta</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Oxytropis jacquinii</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Androsace alpina</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Ranunculus grenieranus</i>	0.03	Praterie alpine
<i>Saxifraga seguieri</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Pedicularis gyroflexa</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Pedicularis recutita</i>	0.03	Zone umide
<i>Peucedanum austriacum</i>	0.03	Rupi e ghiaioni
<i>Viola thomasiana</i>	0.03	Prati magri e aridi
<i>Arabis caerulea</i>	0.02	Praterie alpine
<i>Carduus defloratus subsp. tridentinus</i>	0.01	Praterie alpine

AZIONE A2

ALLEGATO B - PRIORITÀ DEGLI HABITAT
PROGETTO LIFE+T.E.N.

92/43/CEE alleg. o codice	Habitat	Habitat prioritario	Lista rossa TN	Codice lista rossa TN	N° regioni Italia	Habitat di specie	Importanza come Habitat di specie A	B	C	Priorità	
6240*	Formazioni erbose subpannoniche	1	CR	4	4	prati magri e aridi	0.367	0.625	1	1	0.875
91D0*	Torbiere boscate	1	CR	4	4	zone umide	0.348	0.625	1	0.946	0.857
7240*	Formazioni pioniere del Caricion bicoloris-atrofuscae	1	CR	4	5	zone umide	0.348	0.6	1	0.946	0.848
6110*	Terreni erbosi calcarei carsici (Alyso-Sedion albi)	1	CR	4	16	prati magri e aridi	0.367	0.531	1	1	0.843
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies cespugliate su substrato calcareo (Festuco Brometalia)	1	CR	4	19	prati magri e aridi	0.367	0.526	1	1	0.842
7110*	Torbiere alte attive	1	CR	4	8	zone umide	0.348	0.562	1	0.946	0.836
7210*	Paludi calcaree di Cladium mariscus e di Carex davalliana	1	CR	4	17	zone umide	0.348	0.529	1	0.946	0.825
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (Cratoneurion)	1	CR	4	17	zone umide	0.348	0.529	1	0.946	0.825
91H0*	Boschi pannonici di Quercus pubescens	1	EN	3	5	boschi	0.267	0.6	0.75	0.727	0.692
91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	1	VU	2	5	zone umide	0.348	0.6	0.5	0.946	0.682
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Myricaria germanica		CR	4	7	zone umide	0.348	0.071	1	0.946	0.672
7150	Depressioni su substrati torbosi (Rhynchosporion)		CR	4	7	zone umide	0.348	0.071	1	0.946	0.672
3160	Laghi e stagni distrofici naturali		CR	4	7	acque	0.339	0.071	1	0.922	0.664

92/43/CEE alleg. o codice	Habitat	Habitat prioritario	Lista rossa TN	Codice lista rossa TN	N° regioni Italia	Habitat di specie	Importanza come Habitat di specie	A	B	C	Priorità
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani		CR	4	16	zone umide	0.348	0.031	1	0.946	0.659
3130	Acque ferme oligo-mesotrofiche con vegetazione di Littorelletea uniflorae e/o Isoeto- Nanojuncetea		CR	4	16	acque	0.339	0.031	1	0.922	0.651
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure		CR	4	17	acque	0.339	0.029	1	0.922	0.65
3140	Acque oligomesotrofe calcareae con vegetazione bentica di Chara		CR	4	18	acque	0.339	0.027	1	0.922	0.649
9160	Querceti di Stellario- Carpinetum		CR	4	4	boschi	0.267	0.125	1	0.727	0.617
4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.		CR	4	8	cespug	0.289	0.062	1	0.786	0.616
5110	Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)		CR	4	9	cespug	0.289	0.055	1	0.786	0.613
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)		CR	4	11	cespug	0.289	0.045	1	0.786	0.61
8240*	Pavimenti calcarei	1	EN	3	13	rupi e ghiaioni	0.189	0.538	0.75	0.515	0.601
6520	Praterie montane da fieno		EN	3	11	prati magri e aridi	0.367	0.045	0.75	1	0.598
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)		EN	3	18	prati magri e aridi	0.367	0.027	0.75	1	0.592

92/43/CEE alleg. o codice	Habitat	Habitat prioritario	Lista rossa TN	Codice lista rossa TN	N° regioni Italia	Habitat di specie	Importanza come Habitat di specie	A	B	C	Priorità
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies cespugliate su substrato calcareo		EN	3	19	prati magri e aridi	0.367	0.026	0.75	1	0.592
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	1	VU	2	17	boschi	0.267	0.529	0.5	0.727	0.585
9340	Foreste di Quercus ilex		CR	4	18	boschi	0.267	0.027	1	0.727	0.584
6410	Praterie in cui è presente la Molinia su terreni calcarei e argillosi (Eu-Molinion)		EN	3	9	zone umide	0.348	0.055	0.75	0.946	0.583
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos		EN	3	13	zone umide	0.348	0.038	0.75	0.946	0.578
7140	Torbiera di transizione e instabili		EN	3	13	zone umide	0.348	0.038	0.75	0.946	0.578
7230	Torbiera basse alcaline		EN	3	14	zone umide	0.348	0.035	0.75	0.946	0.577
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition		EN	3	20	acque	0.339	0.025	0.75	0.922	0.565
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii		VU	2	12	prati magri e aridi	0.367	0.041	0.5	1	0.513
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		CR	4	20	rupi e ghiaioni	0.189	0.025	1	0.515	0.513
91L0	Querceti di rovere illirici Erythronio- Carpinion)		EN	3	12	boschi	0.267	0.041	0.75	0.727	0.506
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		VU	2	9	zone umide	0.348	0.055	0.5	0.946	0.5

92/43/CEE alleg. o codice	Habitat	Habitat prioritario	Lista rossa TN	Codice lista rossa TN	N° regioni Italia	Habitat di specie	Importanza come Habitat di specie	A	B	C	Priorità
9260	Castagneti		EN	3	20	boschi	0.267	0.025	0.75	0.727	0.5
4070*	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo- Rhododendretum hirsuti)	1	/		6	cespug	0.289	0.583	0	0.786	0.456
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius		VU	2	4	boschi	0.267	0.125	0.5	0.727	0.45
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	1	LR	1	16	prater: alpine	0.194	0.531	0.25	0.529	0.436
5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		DD	1	18	prati magri e aridi	0.367	0.027	0.25	1	0.425
9170	Querceti di rovere del Galio-Carpinetum		DD	1	4	boschi	0.267	0.125	0.25	0.727	0.367
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		VU	2	18	rupi e ghiaioni	0.189	0.027	0.5	0.515	0.347
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		LR	1	18	boschi	0.267	0.027	0.25	0.727	0.334
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero- Fagion		/		4	boschi	0.267	0.125	0	0.727	0.284
91K0	Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Aremonio-Fagion)		/		4	boschi	0.267	0.125	0	0.727	0.284
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole		LR	1	8	prater: alpine	0.194	0.062	0.25	0.529	0.28

92/43/CEE alleg. o codice	Habitat	Habitat prioritario	Lista rossa TN	Codice lista rossa TN	N° regioni Italia	Habitat di specie	Importanza come Habitat di specie	A	B	C	Priorità
9130	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum		/		5	boschi	0.267	0.1	0	0.727	0.275
4060	Lande alpine e boreali		/		16	cespug	0.289	0.031	0	0.786	0.272
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica		LR	1	14	rupi e ghiaioi	0.189	0.035	0.25	0.515	0.266
9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)		/		7	boschi	0.267	0.071	0	0.727	0.266
9420	Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra		/		7	boschi	0.267	0.071	0	0.727	0.266
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		LR	1	20	rupi e ghiaioi	0.189	0.025	0.25	0.515	0.263
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum		/		9	boschi	0.267	0.055	0	0.727	0.26
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)		/		11	rupi e ghiaioi	0.189	0.045	0	0.515	0.186
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		/		16	prateri alpine	0.194	0.031	0	0.529	0.186
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)		/		15	rupi e ghiaioi	0.189	0.033	0	0.515	0.182
8340	Ghiacciai permanenti		LR	1	7	ghiacci	0	0.071	0.25	0	0.107